

Cavalieri al merito

Oggi in Prefettura riconoscenze anche al comandante della Diadema e a tre appartenenti delle forze di polizia

ANNA CAMORIANO Direttrice Sanità Marittima

«Commosa, un onore»

«Sono particolarmente commossa da questo riconoscimento: lavoriamo in una sede piccola e molti non ci conoscono. Ma questa onorificenza gratifica». Anna Camoriano, direttrice dell'Ufficio di Sanità marittima, aerea e di frontiera di Savona non trattiene l'emozione nel raccontare il lavoro che le è valso il riconoscimento dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nella sua lunga carriera, la gestione del coronavirus tra i passeggeri a bordo della Costa Luminosa (che nel marzo 2020 ha poi effettuato una lunga quarantena nel porto di Savona) è stata



una delle operazioni più impegnative. «Da allora abbiamo gestito altri contagi e quarantene sulle navi – racconta Camoriano – Un lavoro impegnativo e gravoso, ma questo è il nostro dovere e lo abbiamo sempre fatto con grande impegno. Siamo servitori dello Stato, la sanità marittima fa parte del ministero della Salute: lo rappresento e questo premio è un onore». —

SALVATORE ESPOSITO Ex direttore del 118

«Ha vinto la squadra»

«Ha vinto il lavoro di squadra. Questo riconoscimento è stato possibile grazie all'impegno comune di tutti gli operatori, i medici e gli infermieri del 118, del personale delle pubbliche assistenze e della Croce rossa». Era il 1982 quando Salvatore Esposito ha iniziato a lavorare al pronto soccorso del San Paolo, nel 2001 è entrato nel 118, quindi è andato in pensione lo scorso anno da responsabile della struttura complessa delle emergenze. Oggi si dice lusingato nel ricevere l'onorificenza dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" e condivide il premio con quella che lui



stesso definisce la "grande squadra". «Non mi aspettavo questo privilegio, ne sono onorato – racconta – Negli anni abbiamo fatto un enorme lavoro collettivo. Un tempo l'ambulanza passava, i volontari prendevano il paziente e lo portavano di corsa nell'ospedale più vicino. Poi, con l'arrivo del 118, le cose sono cambiate, migliorate per i malati e anche per chi lavora nel soccorso». —

VIRNA FRUMENTO Direttrice Ufficio Igiene

«Motivo di orgoglio»

«Sono emozionata. Il primo impatto con il Covid è stato la notte del 25 febbraio 2020 negli hotel di Alasio. Abbiamo indossato la tuta anticontagio e siamo entrati per assistere gli ospiti, ma senza ben sapere cosa quel virus ci avrebbe riservato. Oggi lo gestiamo con il vaccino». Virna Frumento è stata nominata direttrice della struttura complessa di Igiene e sanità pubblica dell'Asl ad agosto 2020, mentre il Coronavirus sferzava il mondo intero. Dopo mesi di lavoro, quell'impegno viene riconosciuto con l'onorificenza dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" e la premiazione di oggi in Pre-



fettura. «Un riconoscimento del tutto inaspettato, ma è che motivo di orgoglio, perché non premia solo me, ma tutti i colleghi che hanno combattuto questo virus – racconta – Se guardo indietro, vedo mesi difficili, segnati dal tracciamento dei contatti, isolamenti e quarantene, contagi. Tuttavia non abbiamo mai perso l'entusiasmo: è stata dura, ma abbiamo sempre pensato di vincere». —